Anno VI — Martedì 15 Agosto 1871 — N. 193

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L' Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

Alle R. Preture della Provincia del Friuli

Facciamo preghiera alle Regie Preture le quali avessero ancora partite pendenti per inserzioni di atti giudiziari colla sottoscritta Amministrazione di sollecitare le pratiche relative verso i di lei debitori, perchè possa essere soddisfatta dei propri crediti avanti che nelle nostre provincie vada in attività la nuova legislazione. Non dubitiamo che i regi Pretori, dei quali abbiamo altre volte esperimentata la compiacenza e la solerzia a nostro favore, saranno per esaudire la nostra preghiera.

L' AMMINISTRAZIONE
del
GIORNALE DI UDINE

UDINE 14 AGOSTO

La proposta per la proroga dei poteri del signor Thiers, fu, com' è noto, presentata all' Assemblea di Versailles, e ne fu anche dichiarata l' urgenza. La battaglia non tarderà dunque ad impegnarsi su quell' importante questione e forse è già impegnata nel momento nel quale scriviamo. Sarebbe dunque inutile l' estendersi in supposizioni sull' esito della medesima che ci può essere da un momento all'altro annunziato; noteremo soltanto che il corrispondente parigino dell' *Opinione* crede che l' accettazione di quella proposta non sia molto probabile. La sinistra moderata, il centro-sinistro e lo stesso centro destro, che a quanto pare, si erano accordati col signor Thiers, hanno riconosciuto ora di niun effetto questa unione. Il capo del potere esecutivo non vuol consentire a sacrificare alcuna delle prerogative che formano l' appannaggio della sua alta autorità, e questa sua decisione renderà più difficile una misura conciliativa. Attendiamo che il telegrafo ci informi in proposito.

Mentre a Versailles si dibatte il processo dei capi della Comune, l'Assemblea sarà presto chiamata a discutere il progetto presentato dal ministro Dufaure contro la *Società internazionale*. Per convincersi della eccezionale severità di questa legge basta leggerne il 1° articolo che è del seguente tenore: «Ogni francese «che faccia parte dell' *Internazionale* sarà punito «colla prigionia estensibile da 2 mesi a due anni «e di una multa da 5) a 1000 franchi; egli sarà «inoltre privato di tutti i suoi diritti civili, politici e di famiglia» Molti ritengono che la legge possa essere modificata. D' altronde dicesi che il signor Dufaure lascierà forse presto e per altri motivi il portafoglio di grazia e giustizia; egli è assai vecchio ed il suo mal fermo stato di salute più non gli permette una sì grave occupazione.

I giornali austriaci si occupano delle conseguenze che avrà lo scioglimento delle Diete, in riguardo alle nuove elezioni. Il *Vaterland*, fra gli altri, dice di credere che nel Tirolo e in Boemia il così detto partito cattolico nutre la speranza di riportare qualche vantaggio nelle nuove elezioni; ma ciò, in ogni caso, non potrebbesi considerare come sicuro. In Moravia, all'incontro, ove la rappresentanza fu l' anno scorso falsata, in forza della pressione esercitata da Potocki sul grande possesso fondiario in favore del partito decembrista, lo scioglimento vien detto opportunissimo. La Moravia è per due terzi federalista; e i federali non sono rappresentati alla Dieta. Nell' Alta Austria le cose vi hanno qualche poco di analogo. Nuove elezioni libere daranno un terzo di centralisti, e due terzi di federalisti (autonomisti). In Stiria l'esito sembra dubbioso; tuttavia i 400 mila sloveni della Stiria inferiore, che formano il terzo della popolazione rurale, furono violentati nella loro libertà elettorale, e non hanno neppure un rappresentante alla Dieta. A Salisburgo finalmente è certo che nuove elezioni daranno una maggioranza affatto diversa.

La stampa si occupa del ritrovo dei due imperatori di Germania ed Austria; a proposito del quale i giornali ufficiosi di Vienna che negarono prima ogni portata politica al convegno, esclamano ora che il medesimo *è un pegno di durevole pace pell' Europa*. Come essi esageravano nel voler togliere ogni e qualunque importanza al convegno dei due imperatori, così esagerano ora nell'attribuire al medesimo la portata suddetta, dacchè il mantenimento della pace in Europa dipende da forze superiori a quelle dei due monarchi.

Un corrispondente viennese del *Lloyd* di Pest crede poter delineare nettamente la posizione dell'Austria, rispetto agli avvenimenti che vanno maturando in Rumenia. L'Austria ha primieramente il maggior interesse che il principe Carlo rimanga al suo posto, ed essa farà di tutto a questo scopo. Se una pressione qualunque, della Porta o di chiunque altro, renda intenibile questa posizione, l'Austria insisterà perchè venga rigorosamente osservato l' articolo 27 del trattato di Parigi, che esclude qualunque intervento isolato. Sembra del resto che il Gabinetto di Vienna siasi già espresso in questo senso col Gabinetto di Berlino, o che non starà molto a farlo.

Una lettera di Pio IX

Pio IX ha diretta al marchese Cavalletti una lettera che fa parlare tutta la stampa. Eccola:

Carissimo marchese salute e figlio in Gesù Cristo.

Le molteplici prove d' affetto filiale che ogni giorno mi pervengono da ogni punto dell' orbe cattolico producono in me la più viva commozione e mi obbligano ad una sincera gratitudine che procuro soddisfare colla preghiera a favore di tanti e tanti figli della Chiesa, a pro dei quali applico in ogni settimana il sacrificio d' infinito valore, quello cioè della santa messa, e che, a soddisfare il comune desiderio, applicherò, a Dio piacendo, anche nel dì 23 corr. domandando a Dio che liberi questa nostra Italia dai tanti mali che ogni giorno l' opprimono di più. Ultimamente fui sorpreso, dilettissimo figlio in Gesù Cristo, che sempre foste così affezionato a questa santa sede, fui sorpreso, dissi, per la notizia che voi mi comunicaste, e cioè che due nuovi e veramente inaspettati tratti di amor filiale si disponevano i buoni cattolici a manifestarmi, ossia l' offerta di una sedia pontificale aurea, e l' aggiunta del titolo di Grande al nome di Pio Nono.

Col cuore sulle labbra e colla sincerità di un padre che ama affettuosamente i suoi figli in Gesù Cristo, risponderò sull' una e sull' altra di queste due offerte. E in quanto al prezioso dono dell'aurea cattedra, si è subito presentato alla mia mente il pensiero d' impiegare la somma che potrà ricavarsi dalle oblazioni cattoliche nel riscatto dei giovani chierici, che una legge tenebrosa ed inaudita costringe ad assumere il servizio militare. Il clero è l'aureo seggio che sostiene la Chiesa, e perciò contro il clero sono diretti principalmente gli sforzi dei presenti dominatori, e collo spogliamento e colle persecuzioni, e sopratutto col render difficilissime le vocazioni al Santuario, onde così ridurre sempre più scarse le sostituzioni nella gerarchia ecclesiastica la quale, decimata ogni giorno dalla morte e dalle amarezze, lascia continui vuoti che non possono riempirsi, con sommo detrimento della Chiesa di Gesù Cristo.

Sembra che i presenti dominatori abbiano assunto l' impegno di tutto distruggere e specialmente quello che si riferisce alla religione e alla Chiesa. E mentre largheggiano di lodi e di sovvenzioni per incoraggiare ecclesiastici disubbedienti ai prelati, ed apostati dalla fede, proseguono nell' infernale sistema di osteggiare il gran numero dei buoni, solo perchè contrari alle dottrine dei persecutori, e alle loro disposizioni anticristiane. Ma lasciamo che questi ciechi dominatori corrano la via della perdizione, giacchè, fatti sordi ai primi latrati della coscienza, e divenuti beffardi per burlarsi delle sane dottrine che loro si pongono sott' occhio, corrono per quella china che li conduce all' abisso profondo.

E parlando del secondo pensiero di aggiungere la parola *Grande* al nome nostro, mi occorre pure alla mente una sentenza del divin Redentore. Percorreva egli le diverse contrade della Giudea avendo assunta la umana natura, e qualcuno ammirando le sue divine virtù chiamollo: *« Maestro buono. »* Ma Gesù prontamente rispose: *« Come tu mi chiami buono? Dio solo è buono. »* Se dunque Gesù Cristo avendo riguardo a sè come uomo, dichiarò che Dio solo è buono, non dovrà dire il suo indegno vicario che Dio solo è grande? Grande pei favori che concede a questo stesso suo vicario, grande pel sostegno che accorda alla Chiesa sua, grande per la sapienza infinita che adopera co' nemici suoi, grande per i premi che prepara a tutti quelli che abbandonano le vie del peccato per applicarsi all' esercizio della penitenza, grande pei rigori della giustizia che adopererà a punizione degli increduli e di tutti i nemici ostinati della sua Chiesa.

Ciò posto sento il bisogno di confermare quanto ho accennato di sopra, e cioè che venga applicato il denaro, si che raccoglierà, non per la cattedra, ma pel riscatto dei chierici, e in secondo luogo di sentire pronunziato il mio nome come fu sempre, volendo che tutti ripetano a gloria di Dio: *Magnus Dominus et laudabilis nimis*. È questo il desiderio che il padre espone ai suoi figli carissimi, e col desiderio ripete le assicurazioni di amore e di gratitudine verso di loro. È vero che a tre pontefici veramente grandi fu dato questo titolo, ma ciò avvenne dopo la loro morte, essendo allora più chiari e tranquilli i giudizi degli uomini.

Questi pertanto restino grandi nelle bocche e nei cuori di tutti, mentre io con effusione di cuore compartò a voi, alla vostra famiglia e a tutti i buoni cattolici l' apostolica benedizione,

Dal Vaticano, 8 agosto 1871.

PIO PP. IX.

Nostra corrispondenza.

Firenze 13 agosto

Oggi sono in grado di comunicarvi qualche cosa di più importante e di più positivo di quanto vi scrissi nell' ultima mia, e che ho potuto rilevare da persone che a ragione si ritengono bene informate. Si tratterebbe di una parziale modificazione del Gabinetto.

Per sabbato si attende a Firenze il Re. Il Gadda, di cui è già firmata la nomina a Prefetto di Roma, verrebbe sostituito dal Senatore De Vincenzi, il quale, dietro la formale sua accettazione, sarebbe stato definitivamente nominato a ministro dei Lavori Pubblici. — Anche l' ammiraglio Acton lascierebbe il portafoglio della Marina, e verrebbe surrogato dal Ribotty.

Secondo le medesime informazioni che ho potuto procurarmi, domenica prossima, i nuovi nominati presteranno giuramento nelle mani di S. M. il Re, e si terrà poi Consiglio di Ministri.

Nei circoli burocratici corre un' altra notizia, e si avrebbe qualche buon fondamento per poter ritenerla vera, abbenchè forse molto prematura.

I 150 milioni che come avrete appreso da alcuni giornali, si vorrebbero porre in preventivo per le spese nelle fortificazioni, che verranno iniziate, avrebbero a caricare in parte, e secondo alcuni nella misura di due quinti, tutti i dazii doganali indistintamente. A questo attenderebbe il ministro Sella nel progetto che sta elaborando e che verrà da esso presentato all' apertura delle Camere.

È una voce questa che corre con qualche insistenza, per non dire che abbia principio di verità.

Sono ancora all' ordine del giorno le questioni dei locali per poter insediare a Roma le varie amministrazioni del Ministero delle Finanze; eccetto che per i Rami più importanti del servigio amministrativo per i quali, come vi scrissi, sarebbe stato provveduto. Del resto per le varie Direzioni nulla ancora sarebbe stato concretato.

Definitivamente è stato poi deciso riguardo l' indennità agli impiegati. Il risultato della nuova determinazione sarebbe a questi favorevole; non nella misura dapprima stabilita, perchè troppo gravosa all' Erario; non nella tenue proporzione che era stata da ultimo anche decretata; sarebbero però gli assegni in equa misura proporzionatamente aumentati onde possano gl' impiegati supplire, meglio ai loro bisogni nella occasione del trasferimento.

Ora vorrei passar a qualche cosa di più ameno: ma la stagione che ancora qui continua ad essere eccessivamente estiva, non permette che Firenze offra quello di bello e di variato che suole offrire di consueto. Viareggio e il vicino Livorno. S. Giuliano e Montecatini tengono ancora fra loro divisa la numerosa concorrenza della così detta città dei fiori.

Quel poco che è il tutto si accentra fuori di Porta Romana — al Tivoli — in mezzo a quelle amene colline che la natura ha disposto in modo come a formar un trono a dominar Firenze. Quivi ogni sorta di divertimenti e specialmente nelle domeniche; feste campestri con ricchissima illuminazione, trattenimenti di giuochi ginnastici, banda, teatrino dove si rappresentano brillanti commedie colla divertente maschera dello Stenterello, fuochi artificiali a notte inoltrata, e che so io.

Puoi riposarti fra un trattenimento e l' altro in eleganti Caffè alla chinese, in Ristoratori bene assortiti, ed in quell' Eden si può dire che le ore passano a lampo. — Il concorso è tutto là, e *nelle feste* somma a 2000 persone.

Gareggia sul Tivoli il Giardino d' orticoltura fuori di Porta S. Gallo se non nella pittoresca posizione di S. Miniato, bensì nell' assieme dei ben risposti trattenimenti; in questo si raccoglie sempre una parte più scelta e più tranquilla della Società fiorentina. Di là la vivacità e la spensieratezza; qui un brio più modesto, le signore più eleganti ed il divertimento più moderato.

In città nessun spettacolo straordinario. Soltanto questa sera pare che si avvierà un gran concorso al *Politeama* per udire il *Tieste* tragedia di Ugo Foscolo; la memoria cara del grande scrittore, di cui ne è prova il recente tributo, chiamerà, sono certo, al *Politeama* buon numero degli amatori del Teatro.

Non vi parlo della *Giovanni d' Arco* al Principe Umberto, che richiama poca concorrenza, perchè finora i cantanti non avrebbero corrisposto all' aspettazione.

Ed ora la cronaca teatrale lascio continuarla a voi, che tutto vostro è il S. Lorenzo. Solo vi dirò che il *Ruy-Blas* ottenne qui nel decorso anno grandissimo successo, anzi fanatismo, e sono sicuro che il buon gusto dei Friulani saprà per aggiungere un nuovo trionfo all' opera del Marchetti.

Mi rincresce di terminare in lugubre cadenza la mia lettera; ma giacchè vi dissi dei teatri, ho anche la triste notizia che la celebre cantante Ricci, figlia del famoso maestro, morì testè a Praga dal fatal morbo.

ITALIA

Roma. Leggiamo nel *Journal de Rome* la seguente curiosa notizia, che riferiamo per quel che può valere:

Siamo informati che, nonostante le intenzioni espressamente dichiarate dal papa nella lettera autografa al marchese Cavalletti, il trono d'oro si farà ad ogni modo. Il disegno di questo ricco mobile fu affidato al conte Vespignani, autore del monumento eretto nella basilica di San Pietro pel giubileo del papa. L'oro che deve servire pel trono è aspettato dalla California: si parla di un valore di duecento mila dollari e più, ossia circa dieci milioni di franchi (!!!)

— Scrivono da Roma alla *Nazione*:

Anche qui l' *Internazionale* ha un piccolo esercito, ordinato a squadre ed a sezioni, che obbedisce a capi più o men conosciuti. Dicesi sia composto di ben tremila artieri, ma probabilmente non sono neppure la metà. Contuttociò converrebbe che gli onesti liberali assumessero il compito di opporsi colla loro influenza alla formazione di così pericolose associazioni. E potrebbero senza grandissima difficoltà raggiungere lo scopo qualora non si tenessero tanto lontani da questa classe di persone, che pure accarezzavano quando facevan capitale di loro contro il Governo pontificio. Il modo a tenersi potrebbe benissimo essere questo. Ognuno di noi dovrebbe ascriversi a qualche Società operaia di mutuo soccorso. È indubitato che conversando in mezzo ad essi, assistendo alle loro riunioni, beneficandoli anche, ne acquisteremmo la simpatia e la fiducia, ora sfruttate da coloro che vagheggiano un rinnovamento sociale operato a furia di stragi e di desolazioni. Il Governo dal canto suo si prepara anch' esso ad agire entro i limiti che gli sono assegnati dalle leggi. Fra poco pubblicherà la notizia che la pena del domicilio coatto è in vigore nella capitale e nella sua provincia; unico mezzo per liberarci dal flagello dei malviventi che il Governo pontificio educava nelle alternative di delitti commessi contro la proprietà e la vita altrui per soddisfare le più ignobili passioni che li spingevano al delitto. Sembra che il luogo scelto sia l' isola di Lampedusa verso le coste africane.

In una mia scrittavi dopo la discussione sulle cose nostre nell'Assemblea di Versailles ebbi a dirvi che i minori ospiti del Vaticano brillavano di speranza; ma che non era facile scorgere gli affetti dei maggiori ospiti. Ora ho un aneddoto, secondo il quale puossi concludere che i maggiori ospiti nulla sperano. Uno de' signori inglesi che più vanno distinti per zelo cattolico diceva non ha guari al cardinale Antonelli, non essere onorevole la condotta della massima parte del patriziato romano che nelle feste politiche metteva anch'esso la bandiera nazionale ai balconi; e che conveniva mostrare risolutezza specialmente contro un Governo precario e malviso dalle popolazioni. Il cardinale Antonelli gli rispose con queste parole in idioma francese che mantengo autentiche: « Signor duca, il Governo italiano ha qui salde radici; non conviene illuderci. »

ESTERO

Francia. Sulle voci di licenziamento degli zuavi pontifici in Francia, leggiamo nell' *Union*, foglio clericale:

Il *Français* ha annunziato che gli zuavi pontifici erano licenziati. Questa notizia è prematura. I nostri ragguagli ci permettono di dire che il licenziamento di questo eroico reggimento, deciso in principio, non è per anche cominciato.

Il vero si è che il nuovo organamento dell' armata obbligando gli zuavi a cessare dall' essere un corpo privilegiato, il generale de Charette non avrebbe creduto di dover accettare le offerte, del resto lusinghiere, del Governo.

Il signor de Charette e i suoi nobili volontari intendono di rimanere ciò che sempre sono stati, i soldati di Pio IX e i più devoti fra i figli della Francia. Nel momento del pericolo li vedremo di nuovo spiegare il loro vessillo e versare ancora il loro sangue di che sono stati prodighi per la Chiesa e per la Francia.

Gli zuavi pontifici sono sempre in guarnigione a Rennes, ed hanno ricevuta nuova testimonianza dei servigi che hanno reso durante l' ultima guerra.

Il *Journal officiel* contiene infatti parecchie nomine nella legione d' onore.

— Contemporaneamente al 3° Consiglio di guerra, dinanzi al quale stanno i capi della Comune, siede a Versaglia un' altro tribunale militare, chiamato il 4° Consiglio di guerra, che giudica altri accusati compromessi nell' ultima insurrezione, e che il 10 agosto pronunciò una condanna ai lavori forzati a vita contro certo Ican Roque, *maire* di Puteaux, piccola città a 11 chilometri da Parigi.

— Ci giungono diversi giornali francesi che pubblicano la seguente lettera dell' ex membro della Comune, Delescluse, scritta, secondo affermano, due ore prima della sua morte:

Mia buona sorella,

Non voglio nè posso servir di trastullo e di vittima alla reazione vittoriosa.

Perdonami di partire prima di te, che mi sacrificasti la vita.

Ma non mi sento più il coraggio di subire una nuova disfatta dopo tante altre.

Io ti abbraccio le mille volte come ti amo. Il tuo ricordo sarà l' ultimo che visiterà il mio pensiero prima d' andare al riposo.

Io ti benedico, mia amatissima sorella, tu che sei stata la mia sola famiglia dopo la morte della nostra povera madre.

Addio, addio, ti abbraccio di nuovo.

Tuo fratello che t'amerà sino all'ultimo momento.

A. Delescluse.

— Leggesi nel *Temps*:

Il conte e la contessa di Parigi, giunti da due giorni a Parigi, ripartirono per Chantilly, dove furono preparati gli appartamenti del castello per ricevervi i principi della famiglia Orléans, che vi andranno a passare una parte della stagione delle caccie.

Spagna. L'*Iberia* di Madrid annunciando che è aspettato a Madrid tra pochi giorni S. A. R. il principe Umberto, soggiunge che poscia si dirigerà in Portogallo a visitarvi la regina Pia sua sorella.

— La *Epoca* asserisce come certo il viaggio in Ispagna di Napoleone III e dell' imperatrice Eugenia. Essi prenderanno stanza nei possessi della contessa di Montijo.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 4088. IX.

Municipio di Udine

AVVISO.

La R. Prefettura della Provincia con Decreto 25 aprile 1871 N. 8191 ha incaricato il Municipio di procedere alla convocazione dei capi famiglia dimoranti nella Parrocchia intitolata a S. Nicolò di questa Città per la nomina del Parroco pro tempore.

Compilato il Ruolo relativo e fattane regolare pubblicazione coll' Avviso 17 luglio p. p. N. 4038 senza che venissero prodotti reclami contro lo stesso entro il termine stabilito, il Municipio avverte che nel giorno 20 corr. alle ore 12 merid., premesso il suono della campana, avrà luogo l' unione dei Comizi nella Chiesa di S. Nicolò per la elezione del Parroco.

Tanto si porta a notizia degli interessati mediante la stampa e pubblicazione dall' Altare.

Dalla Residenza Municipale,
Udine, 9 agosto 1871.

Il f. f. di Sindaco
A. Di Prampero

N. 32923. V.

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA
in Udine.

Avviso d' Asta

per l'appalto della riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali imposta dalla Legge 7 Luglio 1868 N. 4490.

Andato deserto il primo esperimento d' asta per l'appalto di cui sopra, tenutosi in questo giorno in base all' avviso 17 luglio prossimo passato N. 30549, si fa noto al Pubblico che nel giorno 29 andante mese, dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane, si terrà un secondo esperimento d' asta, alle condizioni tutte portate dal ricordato avviso.

Nel caso di provvisoria aggiudicazione, resta fissato il periodo di giorni 15 decorribili dal giorno 30 corrente mese e che andrà quindi a scadere col giorno 13 Settembre p. v. per l' offerta di ulteriore ribasso, che non potrà essere minore del ventesimo dell' importo di aggiudicazione che sarà notificato con ispeciale avviso.

Venendo presentata una migliore offerta, sarà tosto proceduto a nuovo esperimento d' asta; in caso diverso, diverrà definitivo il provvisorio deliberamento del giorno 29 andante, salva superiore approvazione.

Udine li 10 Agosto 1871

Il R. Intendente
F. TAJNI.

Sotto-comitato nella Provincia di Udine per la fondazione di un Collegio-convitto in Assisi per i figli degl'insegnanti con ospizio per gl'insegnanti benemeriti:

Persone studiose del pubblico bene costituitesi in Comitato promotore impresero a patrocinare l'istituzione di un *Collegio-convitto per i figli d gl'insegnanti* nel monumentale ex-Convento di S. Francesco in Assisi, secondo ne fu fatta proposta al VI Congresso pedagogico, che nel settembre 1869 si tenne in Torino, ed alla quale per nobile desiderio di S. E. il signor ministro della pubblica istruzione l'altra s'aggiunse dell'*Ospizio per gl'insegnanti benemeriti*.

La pubblica opinione espressa dalla stampa di tutta Italia ha applaudito e raccomandato caldamente sì fatto concetto; Comitati regionali sono già istituti in Bologna, Firenze, Milano; Messina, Palermo e Venezia; e, mentre altri stanno ordinandosi in Napoli e Torino, l'opera di questi è aiutata da Sotto-comitati in molte città del Regno.

Anche nella presente occasione, per dimostrare l'affetto e la gratitudine sua verso la classe tanto benemerita degl'insegnanti, il Friuli ha voluto prendere quel posto, che a provati suoi sentimenti meglio conviene, e per ciò appunto si costituì il Sotto-comitato udinese.

I sottoscritti lieti ed onorati d'esser stati eletti a farne parte si rivolgono con molta fiducia alle pubbliche Amministrazioni, agl'insegnanti, alle scolaresche, ad ogni ceto di cittadini, affinchè coll'obolo di tutti sorga un istituto degno della Nazione tornata alla sua grandezza, e che intende come s'abbiano per ogni modo a rimeritare coloro, che di questa assodano le fondamenta col beneficio inestimabile dell'istruzione e dell'educazione.

Dia ognuno secondo il suo potere, imperocchè, quali saranno le offerte, l'effetto dell'associazione assicurerà tuttavia la riuscita dell'opera, a cui tutti ci consecriamo con ogni miglior sentimento dell'animo.

Il lodato signor ministro asseriva dinanzi al Senato che le proposte istituzioni sono davvero una degna successione a quel gran convento, che fu creato come il centro e la capitale di una grande popolazione; e noi pure siamo consolati dalla speranza che colà sarà il nuovo centro, come dell'amore e della riconoscenza di tante famiglie, così della cura operosa di quanti hanno in pregio la patria e tutto che sia promessa non manchevole della prosperità e del decoro nazionale.

Il Sotto-comitato

Comm. Eugenio Fasciotti, Prefetto, Presidente onorario.

Cav. Candiani, Presidente del Cons. Provinciale, Presidente effettivo.

Cav. A. conte di Prampero, f. f. di Sindaco, Vice-Presidente.

Cav. C. Kechler, Pres. della Camera di Commercio consigliere.

Cav. Prof. Michele Rosa, R. Provveditore agli studi consigliere.

Cav. Prof. F. Poletti, Presidente del R. Ginnasio liceale consigliere.

Cav. Prof. Fausto Sestini, Presidente del R. Istituto Tecnico consigliere.

Cav. Prof. G. A. Pirona, Presidente dell'Accademia di Udine consigliere.

Pietro Broglio, Direttore delle Scuole elementari maschili consigliere.

Luigi Menossi, Direttore delle Scuole elementari maschili consigliere.

Prof. Giuseppe ab. Ganzini, Direttore del proprio Collegio convitto consigliere.

Giacomo Tommasi, Istitutore privato consigliere.

Professor R. Rossi Segretario.

Il fieno finirà col costare un occhio della testa; poichè si è aperta testè una nuova via di *esportazione dall' Italia*. Si ha dai giornali di Torino, che in prospettiva della prossima apertura della ferrovia del Moncenisio (17 settembre) si fece il contratto per mandare in Francia per quella via *sessanta mila quintali di fieno*. Il fieno buono che presso di noi vale quasi 7 lire al quintale, in Piemonte vale da 10 ad 11 lire: eppure in Francia è tanto più caro da richiamare il fieno piemontese a quei prezzi e da far conchiudere contratti così importanti per consegna da qui ad un mese! Che cosa significa questo fatto, se non che il richiamo del fieno continuerà e che crescono per noi le ragioni di produrlo? Com' è naturale, quest' anno è cresciuto d' assai dall' Italia la *esportazione anche degli animali* nel primo semestre; più crescerà anche da quella via. Dunque bisogna affrettarsi in Friuli ad accrescere la produzione del fieno, per poter accrescere quella anche degli animali, colla *irrigazione*. Speriamo di avere compagno nel promuoverla su tutto il territorio asciutto del Friuli anche il *Tagliamento*, nuovo giornale uscito testè a Pordenone. Gl' interessi della Provincia sono uguali per questo. Noi potremmo facilmente irrigare in Friuli 100,000 ettari di terreno a prato e ricavarne da 2 a 3 milioni di quintali di fieno, i quali ai prezzi di adesso, massimamente se convertiti in *carne e concimi*, darebbero per sè un grande prodotto; a tacere che assicurerebbero ed aumenterebbero tutti gli altri e ne porgerebbero di nuovi, e la facilità per un di più di avere sul luogo nei trebiatoi ed in altre macchine un grande ausiliario dell' agricoltura.

In tutto il territorio irrigabile dal Ledra-Tagliamento è in facoltà dei Comuni e dei possidenti adesso di ottenere tutto questo, e di accrescere di un tratto il prezzo delle proprie terre, sia per venderle, sia per averne una relativa diminuzione d' imposte.

La pronta soscrizione all' acqua d' irrigazione del Ledra-Tagliamento darà ora la misura della intelligenza dei propri interessi delle rappresentanze comunali e dei possidenti del Friuli irrigabile. Ci sono tanti che si industrierebbero grandemente per avere un' eredità di qualche decina di campi. Ebbene: ora i campi possono ereditarli tutti quelli che no hanno, duplicando e triplicando il valore dei propri. La bella cosa che è l' ereditare con tanta sicurezza, senza fare la corte a nessuno, e soltanto per virtù del proprio ingegno, della propria previdenza! Chi ha una certa quantità di terra, può prendere acqua anche più di quanta gli è strettamente necessaria, se nella periferia de' suoi fondi ce ne sono di altri, che non la prendono. Egli potrà dopo venderla loro a maggior prezzo. Quanto ai Comuni, essi sono sicuri di fare una speculazione; poichè, assicurando l' opera, essi vengono ad accrescere non soltanto il valore dei fondi irrigati, ma di tutto il territorio del Comune. Il prezzo dei fondi si accresce non soltanto in ragione della irrigazione eseguita, ma anche della creata facilità di eseguirla.

In quanto alla Provincia, se sarà possibile, ciò che a noi pare facile, d' irrigare sul suo territorio in una decina di anni 100,000 ettari, cioè circa 300,000 campi, essa potrà dire di essersi estesa per due terzi almeno di questo territorio, cioè per 200,000 campi. A noi sembra, che un tale acquisto non sia disprezzabile. Esso ci porgerà i mezzi di fare dopo tante altre opere di miglioramento in tutta la Provincia; poichè i redditi di questa si saranno accresciuti in ragione della maggiore produzione ottenuta. Non occorre parlare dello Stato; il quale non può trovare che per questa via dell' incremento della produzione il mezzo di sottostare a' crescenti bisogni della civiltà.

Ogni fatto economico nuovo dice ai Friulani: *irrigate!* Lo dicono le ferrate, che rendono possibile ad altri Italiani il comperare, a prezzo rimuneratore per i produttori, i loro fieni ed i loro animali; lo dicono i maggiori lavori del suolo nel mezzogiorno della penisola, per i quali si richiamano ancora gli animali; lo dice il canale di Suez, che apporta al Mediterraneo una maggiore navigazione, e che quindi richiede a Malta ed a Porto Saïd animali per l' approvvigionamento dei bastimenti; lo dice il traforo del Moncenisio, che prima ancora di essere aperto al traffico coll' Italia ci avvisa che non soltanto gli animali, ma anche il fieno sarà richiesto; lo dicono tutti i progressi agrarii della penisola e delle isole nostre, giacchè producendosi altrove più vino ed altri ricchi prodotti in modo da vincere per essi ogni nostra concorrenza e da escludere in gran parte il tornaconto per noi, non ci lasciano nemmeno arbitrio alla scelta, e ci obbligano a cercare il nostro vantaggio nella produzione dell' erba e della carne e dei latticinii di cui il consumo si fa sempre maggiore; lo dicono le strade ferrate della Russia che conducono al Mare Nero e la navigazione a vapore che va a prendere ne' suoi porti di quel mare e dell' Azoff le granaglie per supplire ai nostri bisogni, mentre la carne, per noi e per altri, dobbiamo produrla noi; lo dicono le crescenti nostre industrie, le quali aumentano i consumatori; lo dicono i maggiori bisogni pubblici e privati creati dalla civiltà; lo dicono infine gli esempi di tutta la restante Italia.

C' è di mezzo poi anche l' amor proprio come Friulani; i quali di certo non vorrebbero essere da meno degli altri compatriotti e non comparire tanto ciuchi da non conoscere i propri vantaggi, o da non curarli ogni volta che si tratti di cercarli un pochino più in là del proprio focolare. Ora, siccome il nostro paese comincia ad essere visitato da gente di tutte le parti dell' Italia, così certe cose si cominciano a dire. Noi, fuori di casa, si dice il bello ed il buono della Patria del Friuli, e de' suoi 600,000 abitanti: ma che si può rispondere a taluno che, dopo avere veduto la pianura superiore tra Livenza e Timavo non irrigata viene a dirci: Cari Friulani, avete l' asino ed andate a piedi! Nulla assolutamente nulla. Bisogna abbassare la testa, e pregar Dio che non dicano peggio.

Tombola e corsa. Oggi, nel pomeriggio, avrà luogo in Piazza d'Armi la già annunciata Tombola di beneficenza, alla quale farà seguito la Corsa delle Bighe.

Annunzio importante

Il sottoscritto riceverà fra pochi giorni un bellissimo assortimento di Toghe ad uso dei Signori Impiegati ed Avvocati.

Ai Signori, che vorranno onorarlo de' loro ambiti comandi, promette fin d' ora qualità eccellente di stoffa e non comune mitezza nei prezzi.

Adamo Stufferi.

Teatro Sociale. Questa sera terza rappresentazione del *Ruy-Blas*.

FATTI VARII

Igiene popolare e medicina igienica alimentare, studj di Apollo Vicentini. Treviso 1871, tipografia dell'Istituto Turazza.

È con vero piacere che annunciamo un libro di tanta utilità ed interesse come è quello pubblicato ora è poco dal dott. Apollo Vicentini. Le opere di questo genere, come qualunque altra sorta di libri veramente utili, sono scarse sinora in Italia, mentre in Francia, in Inghilterra, in Germania i trattati di igiene si contano a centinaja. In questi paesi, dove la scienza è da più lungo tempo diffusa e popolare che da noi, ogni classe di cittadini, ogni arte ebbe oramai il suo trattato speciale di igiene. Là medici e fisiologi sommi vanno a gara nel volgere le scoperte ed i veri, che scrissero prima nel libro d'oro della scienza, a profitto immediato dell'umana società, e, discesi dal cielo sereno delle loro solitarie osservazioni e meditazioni, conversano benignamente con tutti con un linguaggio inteso da tutti. Così la scienza è, ed è destinata a divenire sempre più la vera Provvidenza delle nazioni. In Italia, a dire il vero, si è pure incominciato a fare qualche cosa di simile; e mentre il Balardini e dietro lui il Lombroso si danno con amore a studiare le cause dei mali che affiggono i poveri agricoltori, e della pellagra in ispecie, vero flagello dell'uomo dei campi e o cercano rimedj, o danno precetti; il Mantegazza colla sua attività senza posa percorre coll'ingegno pieghevole e fine tutto il campo dell'igiene, e saluta ogni anno che nasce col facile dono del suo festivo almanacco. Ora alla nuova schiera di questi benefattori della società s'aggiunge anche il nome onorato del Vicentini, e la sua opera viene opportunamente ad arricchire la troppo scarsa biblioteca igienica d'Italia. Sia dunque essa la benvenuta! E noi la salutiamo con tanto maggiore compiacenza poichè sappiamo che l'autore pubblicandola, oltre al fine supremo di giovare all'universale, ebbe anche il generoso proposito di beneficare l'Istituto dei *giovani abbandonati* di Treviso diretto da quello spirito nobilissimo che è il cav. dott. Quirico Turazza. Fu infatti quella numerosa colonia di fanciulli redenti dalla operosa carità cittadina che stampò il libro del dott. Vicentini, ed egli in ricambio le cede tutto l'introito delle copie vendute. Esempio che vorremmo vedere spesso imitato!

Udine, 11 agosto 1871.

Esami di abilitazione all' insegnamento della contabilità. Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha stabilito quest'anno come sedi degli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle Scuole Tecniche, Normali e Magistrali, le città di *Torino, Genova, Cagliari, Milano, Brescia, Pavia, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Modena, Parma, Ancona, Perugia, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Palermo, Messina e Catania.*

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze *a tutto il mese di agosto corrente* alla Presidenza del Consiglio Scolastico della città ove intendono sostenere l' esame.

Le norme per tali esami sono tracciate nel Regolamento approvato col Ministetiale Decreto 11 agosto 1870. Giova qui ricordare che, a termini della circolare 4 agosto 1870 n. 278, anche quest' anno ponno esservi ammessi, ancorchè sprovveduti della Patente di Ragionieri, coloro che già insegnano contabilità in una Scuola Tecnica, Normale e Magistrale, purchè provino di essere nell' esercizio di tale insegnamento da due anni almeno in una scuola governativa, provinciale, e comunale, ovvero da quattro anni in una scuola privata, debitamente autorizzata.

Associazione marittima italiana.

Avviso.

Il Comitato promotore dell' Associazione marittima italiana convoca gli azionisti in Assemblea generale pel giorno 28 agosto corr., alle ore 10 ant. nelle sale della Borsa del Palazzo Ducale a termini e per gli oggetti contemplati dall' art. 136 del Codice di commercio del Regno, e cioè:

1. Per riconoscere il versamento delle quote sociali;

2. Per nominare gli amministratori della Società.

Si ricorda ai signori azionisti l' art. 11 dello Statuto sociale intorno al diritto di voto, e l' art. 12 che autorizza ad assistere alle Assemblee generali anche i socii non aventi diritto a voto, e finalmente la facoltà spettante ad ogni socio di farsi rappresentare mediante procura da un altro socio.

Tali procure dovranno depositarsi nei giorni 25 e 26 agosto corr. presso la Cancelleria del R. Istituto Veneto in Palazzo Ducale, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Venezia 11 agosto 1871.

Il Comitato Promotore.

A chi intende far parte del 2. Congresso generale degli Agricoltori Italiani in Vicenza comunichiamo la seguente deliberazione della Commissione ordinatrice di quel Congresso:

La suddetta Commissione ordinatrice del Congresso agrario in Vicenza per rendere meno disagevole a' suoi Membri il trovare alloggio in città durante il periodo in cui cade il Congresso che è quello anche dell' Esposizione, ha stabilito che le adesioni al Congresso sieno mandate primo del 25 agosto, o alla Commissione in Vicenza, o all' *Italia Agricola* in Milano, o al *Giornale d' agricoltura, industria,* ecc., a Bologna, e che i membri inscritti entro questo termine, saranno, per quanto è possibile, forniti d'alloggio a cura della stessa Commissione ordinatrice.

Grandi manovre. Dal 10 al 30 settembre prossimo avrà luogo sul Chiese una serie di grandi manovre, che si eseguiranno sotto l' alta direzione del luogotenente generale Pianell, comandante generale il corpo d' esercito di Verona.

Le truppe saranno formate in cinque divisioni ripartite in due corpi d' armata, l' uno a tre e l' altro a due divisioni.

Il primo corpo sarà comandato dal luogotenente generale Cosenz; il secondo dal luogotenente generale Longoni.

A comandare le divisioni sono destinati i generali Mazè della Roche, Carini, Danzini, Poninski e Botacco.

La forza totale consterà di 68 battaglioni di fanteria di linea e bersaglieri, 32 squadroni di cava-

leria, 21 batterie d'artiglieria e 5 compagnie del genio.

Rimedio contro il vaiuolo. In Inghilterra è stato trovato e posto in pratica un rimedio facile ed assai efficace contro il vaiuolo. Eccolo: si riempie per metà di acqua un bicchiere, vi si fa sciogliere una cucchiaiata di sale ordinario e si riempie il bicchiere di sidro. Si beve tale mistura la mattina a digiuno, una simile a mezzo giorno ed una terza la sera.

Generalmente in seguito a ciò scompaiono i sintomi del vaiuolo. Che se ciò non succede si deve continuare a prendere lo stesso rimedio e si guarirà bentosto. *(Opinione.)*

I Gemelli siamesi. La separazione dei gemelli siamesi, dice il *Morning Post*, diventa imminente. L'uno di essi, sembra stia per morire, mentre l'altro sta benissimo. Nella previsione della morte tutte le precauzioni sono prese per separare immediatamente il vivo dal morto.

ATTI UFFICIALI

Ministero della Guerra

MANIFESTO

Ammissione ad ufficiali nei corpi della milizia provinciale

Per l'esecuzione del disposto dal capo II della Legge 19 luglio 1871 sulle basi generali per l'ordinamento dell'esercito, dovendosi provvedere alla costituzione dei quadri degli ufficiali della milizia provinciale, il Ministero della Guerra notifica, che dalla data del presente manifesto sino al 30 settembre 1871 gli aspiranti ai gradi di capitano, luogotenente e sottotenente nella predetta milizia potranno inoltrare le loro domande, e far conoscere quali siano i titoli e le condizioni richieste:

1. A termini dell'articolo 25 della predetta Legge possono aspirare al grado di ufficiale inferiore nella milizia provinciale coloro che hanno cessato dal servizio, come ufficiali, nei corpi dell'esercito o nella fanteria R. Marina per collocamento a ritiro o per volontaria dimissione. In via eccezionale potranno altresì essere ammessi ufficiali revocati per aver contratto matrimonio senza il sovrano consenso.

Tra i militari che hanno cessato dal servizio con congedo assoluto possono aspirare al grado di sottotenente nella milizia soltanto coloro che furono congedati da furieri o da furieri maggiori, dopo prestato, come sott'ufficiali, un effettivo servizio non minore di 4 anni in un corpo attivo dell'esercito ovvero nella fanteria R. Marina. Non possono essere ammessi coloro che furono congedati dietro rassegna di rimando.

2. Potranno essere nominati ufficiali nei bersaglieri, nell'artiglieria, negli zappatori della milizia soltanto coloro i quali hanno rispettivamente servito, in queste armi nell'esercito attivo. Tutti invece, qualunque sia l'arma nella quale abbiano servito, possono essere nominati ufficiali nella fanteria della milizia.

3. Gli aspiranti non dovranno oltrepassare, al 1. gennaio 1872, l'età di 50 anni, se ufficiali giubilati; l'età di 45 anni, se ufficiali dimissionati o revocati, ovvero furieri o furieri maggiori congedati.

4. Mentre con apposito regolamento verranno determinati gli obblighi ed i vantaggi inerenti alla posizione di ufficiale nella milizia provinciale, frattanto si accenna:

a) L'ufficiale della milizia, quando chiamato in servizio, è soggetto alla disciplina ed alle leggi militari al pari dell'ufficiale dell'Esercito attivo;

b) Anche quando non chiamato in servizio, e quindi non interamente vincolato alla disciplina militare, egli ha, rispetto al decoro del proprio grado, uguali doveri dell'ufficiale dell'Esercito attivo. Epperò allorchè vi venisse meno sarebbe soggetto ad un Consiglio di disciplina, e, se del caso, privato del grado;

c) A termine dell'articolo 31 della Legge citata gli ufficiali della milizia possono essere chiamati sotto le armi non solo in tempo di guerra, ma anche in tempo di pace per ragione di istruzione e di rassegna; in tal caso si avrà possibilmente riguardo di destinarli a prestar servizio presso il Distretto ove hanno domicilio, quand'anche non vi fossero scritti;

d) L'indennità alla quale hanno diritto gli ufficiali della milizia per l'art. 30 della Legge 19 luglio 1871, e così quella giornaliera, a mente dell'art. 31 della legge stessa, allorchè in tempo di pace sono chiamati temporaneamente in servizio, non possono essere determinate se non coll'approvazione del Parlamento; è però intenzione del Ministero della guerra di proporre la prima in L. 200 annue, a titolo indennità per vestiario militare, e di proporre altresì adeguatamente la seconda.

5. Nella domanda, estesa su carta da bollo da L. 1, l'aspirante dovrà indicare il nome e cognome, il domicilio, il grado e il corpo al quale apparteneva allorchè lasciò il servizio. Gli ex-sott'ufficiali trasmetteranno insieme alla domanda il foglio di congedo assoluto.

La domanda degli aspiranti dovrà essere corredata del certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella giurisdizione del quale ha domiciliato l'aspirante (a termine del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziario).

6. La Fanteria della milizia provinciale dovendo essere ordinata per Distretti, gli aspiranti alla fanteria stessa dovranno indicare nella loro domanda a quale Distretto bramerebbero essere assegnati.

Siccome poi non tornerà possibile di dare a tutti le desiderate destinazioni, coloro i quali accetterebbero di essere nominati nella milizia non di un Distretto determinato, ma di uno fra più Distretti, sulla domanda dovranno indicare codesti Distretti, scrivendoli per ordine di preferenza, e dichiarando altresì esplicitamente se, non potendo ottenere di essere destinati ad uno di essi, accetterebbero oppure no di essere nominati ad altro qualsiasi.

7. I bersaglieri, l'artiglieria e gli zappatori della milizia provinciale dovendo avere per centri di formazione le sedi dei corpi dell'arma corrispondente nell'Esercito attivo (1), coloro che aspirano alla nomina di ufficiali nella milizia di codeste armi dovranno indicare sulla domanda, presso quale reggimento desiderano di essere ascritti e dichiarare, se, quando per avventura non fosse possibile di secondare il loro desiderio, essi accetterebbero di essere destinati altrove nella milizia della stessa arma, ovvero anche in quella della fanteria di linea.

8. La domanda dovrà essere presentata al Comandante del Distretto personalmente dall'aspirante, il quale sarà tenuto di dare al esso Comandante quei maggiori schiarimenti verbali che fossero del caso sulla sua posizione personale e sui proprii antecedenti.

9. Le nomine ai vari gradi della milizia provinciale verranno annunciate nella *Gazz. Ufficiale del Regno* e sul *Bollettino delle nomine e promozioni dell'Esercito*. Oltracciò gli interessati ne riceveranno diretta comunicazione dai Comandanti di Distretto.

10. Si avverte che le domande pervenute prima d'ora vengono considerate come nulle, e perciò esse dovranno essere rinnovate a seconda delle norme stabilite da questo Manifesto.

Roma 6 agosto 1871.

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 contiene:

1. R. Decreto 6 luglio, n. 358, col quale è reietto un ricorso del Consiglio comunale di Amalfi, ed è invece confermato il decreto 2 marzo 1871 della Deputazione provinciale di Salerno, col quale si prescrive che il dazio governativo di consumo sui castrati, pecore e capre sia ridotto negli stessi limiti fissati dalla tariffa *A*, annessa al decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, per gli agnelli e capretti centesimi 25 per capo, e la relativa addizionale comunale entro il 50 per cento di esso dazio governativo.

2. R. Decreto 19 luglio n. 761, a tenore del quale l'articolo 81 dell'elenco delle imperfezioni fisiche e delle infermità esimenti dal servizio militare, approvato col decreto del 6 ottobre 1868, è modificato come segue:

« Art. 81. I diti soprannumerari, gli aderenti e riuniti, ed altro deformità, quando impediscono, se nelle estremità, quando impediscono, se nelle estremità superiori, il libero movimento della mano, od il maneggio delle armi, e se nelle estremità inferiori, il porto delle scarpe e le marcie (esclusi però dal novero di tali deformità i diti a martello od accavallati nei piedi), *I*; quando inamovibili con opportuna cura, *S.* »

L'articolo 89 del sovracitato elenco delle imperfezioni fisiche e delle infermità esimenti dal servizio militare è abrogato.

3. Il R. Decreto 19 luglio, n. 374, a tenore del quale il pagamento delle quote d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, del decimo, dell'addizionale per spese di riscossione, e delle pene pecuniarie assegnate ai contribuenti nei ruoli principali del 1871 per la provincia di Roma, si farà in sei rate eguali, che scadranno:

la prima il 31 ottobre 1871;
la seconda il 30 novembre 1871;
la terza il 31 dicembre 1871;
la quarta il 31 gennaio 1872;
la quinta il 29 febbraio 1872;
la sesta il 31 marzo 1872.

Il pagamento delle quote d'imposta ed addizionali inscritte nei ruoli suppletivi sarà fatto in due rate eguali scadenti la prima con tutto il mese susseguente a quello in cui il ruolo sarà pubblicato, e la seconda tre mesi dopo la prima.

4. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

5. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

6. Un decreto del Ministro dell'interno con cui le cautele sanitarie alle quali, col decreto ministeriale 20 giugno p. p. venne sottoposta la introduzione nel Regno del bestiame bovino ed in generale di tutti i ruminanti, non che delle pelli e di ogni altro avanzo dei ruminanti provenienti dalla Svizzera, sono abrogate.

CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrammi particolari del *Cittadino*:

Parigi 13 (sera.) I giornali di Parigi riguardano il voto dell'assemblea che accettò l'urgenza di entrambe le proposte riguardanti la prolungazione dei poteri di Thiers come un successo dei partigiani della prolungazione stessa.

Brusselle 13. L'*Indépendance* dà per certa la prolungazione dei poteri di Thiers senza ministri responsabili, ma colla facoltà della Camera di allontanare il possessore dei pieni poteri.

Costantinopoli 13. Fra la Porta e l'Egitto si stabilirono migliori rapporti. Il sultano ricevette graziosamente il genero del kedive Mansour bascià, e conferì l'ordine del Megidiè a Riaz, bascià. È probabile che il kedive venga a Costantinopoli.

— Leggiamo nella *Concordia* di Roma:

È atteso al Vaticano Monsignor Ketteler arcivescovo di Magonza con missione del principe di Bismark.

Questo prelato fu uno dei più avversi al dogma dell'infallibilità, e si gettò perfino ai piedi di Pio IX per isconginrarlo a non permetterne la pubblicazione.

— Leggesi nell'*Italie*:

Si dà come molto probabile che il signor Sella sia andato a Torino per vedere il Re e informarsi delle intenzioni di S. M. sopra una modificazione parziale del Gabinetto.

— Lo stesso giornale scrive:

Si assicura che il ministro della guerra, malgrado il parere di molti generali, è d'accordo col Comitato di difesa del paese di fortificare la città di Roma, che sarebbe armata di una cinta nuova e difesa da forti staccati. Si dice che i lavori comincieranno la prossima primavera.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Firenze 15 agosto 1871.

Eden 13. Sono arrivati jeri i due piroscafi italiani *Arabia* e *India*, il primo da Genova diretto a Bombay, il secondo da Bombay diretto a Genova; ambi proseguiranno pella loro destinazione.

Gastein 14. L'Imperatore Guglielmo è giunto jersera. Beust trovavasi fra coloro che attendevano Guglielmo, e fu da lui ricevuto cordialmente.

ULTIMI DISPACCI

Vienna 14. La *Presse* ha questo dispaccio da Costantinopoli, 14:

La questione rumena sarebbe definitivamente accomodata.

Una lettera del Principe Carlo al Sultano avrebbe prodotto buon effetto. La Camera rumena ritirerà probabilmente il voto relativo alle obbligazioni delle ferrovie.

Vienna 14. Assicurasi che il conte Wimpfen, ultimamente ministro d'Austria a Berlino, sarà nominato ministro presso la Corte d'Italia.

Kübeck andrà definitivamente alla ambasciata di Costantinopoli.

Parigi 14. L'*Officiel* dice che la Commissione incaricata di esaminare gli atti del Governo della Difesa Nazionale e ricercare le cause della insurrezione del 18 marzo, terminò l'audizione dei testimonj. L'*Officiel* soggiunge che tutte le persone aventi fatti o documenti, sono pregate a comunicarli al più presto possibile.

Dublino, 14. Sabbato e jeri vi furono assembramenti a Londonderry per celebrare l'anniversario della levata dello stato d'assedio. Nessun disordine serio.

Londra, 14. Ieri vi fu un *meeting* a Hyde Park per protestare contro lo scioglimento del *meeting* a Dublino. 8000 persone vi assistevano. Furonopronunziati discorsi violenti contro il Governo. Gli assistenti manifestaronsi poco favorevoli a questi attacchi. La polizia trovasi sotto le armi nel principato di Galles, in causa degli scioperi dei lavoratori nelle miniere nel carbone. I volontari ricevettero l'ordine di portare le armi nei depositi.

Parigi, 14. Una lettera da Versailles dice credersi generalmente che i diversi partiti si porranno d'accordo sulla questione dei poteri di Thiers.

Non si conferma la voce della dimissione di Larey.

Assicurasi che il comitato della Società Internazionale di Londra avverti i rifugiati comunisti delle altre città dell'Inghilterra che il Governo inglese considerando i rifugiati della Comune come rifugiati politici, ricusa la loro estradizione.

Berlino, 14. Bismark partirà stassera per Monaco e Gastein.

Oggi fu aperta l'assemblea generale delle amministrazioni delle ferrovie tedesche.

La *Gazz. della Croce* dice inesatta la voce che l'affare delle dotazioni sia terminato.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi 14. Francese debole 55.77; cupone staccato Italiano 59.70; Ferrovie Lombardo-Veneto 382.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 226.—; Ferrovie Romane 95.—; Obbl. Romane 155.—; Obblig. Ferrovie V tt. Em. 1863 169.50; Meridionali 182.50, Cambi Italia 6 1[5, Mobiliare —.—, Obbligazioni tabacchi 460.—; Azioni tabacchi 683.—; prestito 88.80.

Berlino, 14. Austriache 230.1[2; lomb. 99.1[4, viglietti di credito 159.—, viglietti 1860 —.—, viglietti 1864 —.—, credito 58 5[8, cambio Vienna —.—, rendita italiana —.—, banca austriaca —.— tabacchi 90.1[8, Raab Graz —.— mancanza numerario.

FIRENZE, 14 agosto

Rendite	63.52	Prestito nazionale	88.—
» fino cont.	—.—	» ex coupon	—.—
Oro	21.11	Banca Nazionale italiana (nominale)	28.15
Londra	26.60		
Marsiglia a vista	—.—	Azioni ferrov. merid.	411.75
Obbligazioni tabacchi	490.—	Obbligaz. » »	190.—
		Buoni	484.—
Azioni »	719.50	Obbligazioni eccl.	86.45

VENEZIA, 14 agosto
Effetti pubblici ed industriali.

	pronto	fin corr.
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	62.90.—	63.—.—
Prestito Nazionale 1866 god. 1 aprile	—.—.—	—.—.—

Azioni Banca Nazionale nel Regno d'Italia		—.—.—	—.—.—
» Regia Tabacchi		—.—.—	—.—.—
Azioni Stabil. mercant. di	L. 900	745—.—	748.—.—
» Comp. di comm. di	L. 1000	91.—.—	92.—0.0
VALUTE		da	a
Pezzi da 20 franchi		21.10.—	21.12.—
Banconote austriache		—.—.—	—.—.—
SCONTO			
Venezia e piazze d'Italia		da	a
della Banca Nazionale		5. 0/0	—.—.—
dello Stabilimento mercantile		4.1/2.0/0	—.—.—

TRIESTE, 14 agosto

Zecchini Imperiali	fior.	5.80 —	578. 1[2
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.66 1[2	967 —
Sovrane inglesi	»	12 16 —	12.18 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	120.25	120 35
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA,	dal	al 11 agosto	14 agosto
Metalliche 5 per cento	fior	59.90	59.85
Prestito Nazionale	»	69.95	70.85
» 1860	»	103.—	102.80
Azioni della Banca Nazionale	»	763.—	763.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	286.50	292.20
Londra per 10 lire sterline	»	121.60	1213.0
Argento	»	120 —	120.40
Zecchini imperiali	»	5.80 .60	5.80 —
Da 20 franchi	»	9.68 —	9.67 —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE
praticati in questa piazza 12 agosto

Frumento nuovo (ettolitro)		it. L.	19.74	ad it. L.	20.65
» vecchio	»	»	21.—	»	21.75
Granoturco nostrano	»	»	20.05	»	20.64
» forestо	»	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	13.20	»	13.36
Avena in Città	» rasato	»	7.20	»	7.28
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	25.40
» da pilare	»	»	—.—	»	12.80
Saraceno	»	»	—.—	»	13.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	9.10
Miglio	»	»	—.—	»	15.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Mistura nuova	»	»	—.—	»	12.50
Fagiuoli comuni	»	»	16.75	»	17.—
» carnielli e schiavi		»	—.—	»	—.—
Castagne in Città	rasato	»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

(1) La milizia dei bersaglieri, artiglieria e zappatori avrà per centri di formazione le seguenti città:
Bersaglieri — Torino, Milano, Capua, Livorno, Ancona, Verona, Palermo, Bari, Roma.
Artiglieria — Capua, Bologna, Piacenza, Venaria Reale, Vigevano, Pisa, Verona, Pavia, Caserta, Foligno.
Zappatori del Genio — Casale.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

ATTI UFFIZIALI

N. 384 1

Provincia di Udine Distretto di Maniago

GIUNTA MUNICIPALE

di Frisanco

Con deliberazione Consigliare 18 luglio a. c. n. 350 essendo stato approvato il progetto tecnico per la costruzione del tronco di strada carreggiabile da S. Floriano a Maniago lungo il torrente Colvera, restano invitati tutti gli aventi interesse a prenderne conoscenza ed a presentare l'eventuali loro eccezioni ed osservazioni a senso e pegli effetti dell'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione della legge n. 4613 del 30 agosto 1868 sulla costruzione e sistemazione obbligatoria delle strade Comunali.

Frisanco, 8 agosto 1871.

Per la Giunta
Il Sindaco
G. Colussi

ATTI GIUDIZIARII

N. 2528 2

EDITTO

Si rende noto che sopra istanza a questo numero della R. Intendenza di Finanza in Udine rappresentante la R. Amministrazione contro Mazzero Maria fu Valentino vedova Danelutti fu Giacomo di Raccolana avrà luogo presso questa Pretura nei giorni 7, 14 e 28 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il triplice esperimento d'asta per la vendita delle realità sottodescritte alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento, il fondo non verrà deliberato al disotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria di aL. 4.29 importa fior. 37.87 1/2 invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario, ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'aquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intiero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tanto di astringerlo oltracciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento ed a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati, dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Immobili da subastarsi

In mappa di Raccolana

N.		Qualità		pert.		r. l.
N. 409		Campo	di pert.	0.19	r. l.	0.58
» 804		Casa	»	0.02	»	3.36
» 942		Ghisja	»	0.11	»	0.—
» 943		»	»	0.04	»	0.—
» 1353		Campo	»	0.02	»	0.05
» 1354		Prato	»	0.01	»	0.03
» 5274		Pascolivo	»	5.56	»	0.11
» 5475		Pascolo	»	0.39	»	0.02
» 5476		Coltivo	»	0.09	»	0.14

Il presente si affigga all'albo pretoreo, su questa piazza e su quella di Raccolana e s'inserisca per tre volte consecutive nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Moggio, 23 giugno 1871.

Il R. Pretore
Marini

Zorzi Canc.

N. 6671 3

EDITTO

La R. Pretura in Cividale rende noto che in seguito all'istanza 10 luglio corrente n. 6446 ed in evasione al protocollo odierno a questo numero, istanza prodotta da Antonio Croattini esecutante al confronto di Binutto Patrizio fu Tiziano eredità giacente rappresentata dal curatore avv. D.r Giovanni nob. De-Portis esecutata ha fissato li giorni 26 agosto, 2 e 9 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. per la tenuta nei locali del suo ufficio del triplice esperimento d'asta per la vendita dell'utile dominio delle realità sottodescritte alle seguenti

Condizioni

1. I fondi al 1 e 2 esperimento non saranno venduti che a prezzo superiore alla stima, e nel terzo a qualunque prezzo purchè coperto l'esecutante fino al valore di stima.

2. Delli fondi viene venduto il solo dominio utile essendo la proprietà diretta della Fabbriceria della Parrocchia di Attimis.

3. Nessuno potrà farsi oblatore se prima non depositi il decimo del prezzo di stima a cauzione dell'offerta eccetto l'esecutante.

4. Entro otto giorni dalla seguita delibera dovrà quell'acquirente depositare alla Banca del Popolo di Udine il prezzo di vendita in valuta legale, sotto comminatoria di reincanto a tutto suo danno e spese, eccettuato l'esecutante che sarà facoltizzato a trattenersi l'importo fino alla concorrenza del suo credito, e spese.

5. La vendita segue a tutto rischio e pericolo dell'acquirente senza la minima responsabilità dell'esecutante sig. Croattini.

6. Tutte le spese, tasse comprese quelle dell'asta ed ogni altra relativa stanno a carico del deliberatario.

Descrizione delle realità da vendersi in mappa di Ravosa.

N.		pert.		rend. l.
N. 482 b	pert.	4.11	rend. l.	1.40
» 483 b	»	1.96	»	2.24
Totale	pert.	6.07	rend.	3.64

Stimato il dominio utile l. 188.80.

Il presente si affigga in quest'albo pretoreo nei luoghi di metodo e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Cividale, 18 luglio 1871.

Il R. Pretore
Silvestri

Previsani

N. 2795 1

EDITTO

La R. Pretura di Aviano nel Friuli rende noto che ad istanza del R. Ufficio Contenzioso Finanziario facente per la R. Intendenza di Finanza in Udine ed al confronto di Giuseppe Collauzzi fu Antonio di Aviano sarà tenuto nei giorni 15, 16 e 18 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il triplice esperimento d'asta degli immobili in calce descritti alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento, il fondo non verrà deliberato al di sotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria di l. 78.22 importa it. l. 1690 invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valor censuario, con questo però che spettando al convenuto la terza parte per effetto dell'atto divisionale 9 maggio 1845, il valore censuario della medesima importa it. l. 563.33.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario, ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intiero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tanto di astringerlo oltracciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale, di cui al n. 2, in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati, dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

9. Tutte le spese d'asta comprese quelle d'inserzione dell'Editto stanno a carico del deliberatario.

Beni da subastarsi

Una terza parte del molino da grano in mappa di Aviano n. 10218 a di pert. cens. 0.20 rend. 78.12 del valore di l. 563.33.

Locchè si pubblichi nel Foglio ufficiale di Udine e si affigga nei soliti luoghi.

Dalla R. Pretura
Aviano, li 7 luglio 1871.

Il Reggente
Faro

Fregonese Canc.

Udine 1871. Tipografia Jacop e Colmegna.